

## Il Comune di Genova concede il patrocinio a Bibbia Expo, ed è ancora polemica

di **Giulia Mietta**

11 Aprile 2018 - 15:15



**Genova.** Forse in futuro il Comune di Genova riuscirà a stilare un elenco piuttosto schematico e chiaro su quali siano le iniziative per cui si potrà concedere un patrocinio, e quali no. (Ieri la proposta di definire preventivamente la natura degli eventi è stata oggetto di un ordine del giorno approvato all'unanimità). Per ora, però, bisogna continuare a fare i conti con **polemiche**, di vario tenore, come quelle riguardo il Liguria pride (e altre iniziative contro l'omofobia) o il Ramo d'Oro (circolo culturale vicino a Casapound).

L'ultimo caso riguarda "**Bibbia Expo, viaggio nella storia e nella cultura della Bibbia**", una mostra - gratuita - che si svolgerà dal **19 al 25 aprile** in piazza Caricamento sotto una tensostruttura e che sarà - come si legge nella locandina di presentazione - **patrocinata dal Comune di Genova**. All'inaugurazione, oltre ad autorità religiose, parteciperà l'assessore alla Cultura Elisa Serafini.

L'evento è organizzato a seguito del quinto centenario della riforma protestante dall'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del settimo giorno, in collaborazione con la società biblica in Italia. La mostra è stata presentata già in altre città - Roma, Milano, Altamura - senza però il patrocinio dei rispettivi comuni.



**Sui social network il tam tam è già iniziato.** Il senso di molti interventi è semplice: perché il Comune non ha concesso il patrocinio al gay pride perché divisivo, è invece concede il patrocinio a un'iniziativa organizzata da un movimento religioso? Cosa dovrebbero pensare i fedeli di altre religioni? O gli atei?

La risposta prova a darla l'assessore Serafini che senza sostituirsi al Gabinetto del sindaco (la struttura che decide se concedere il patrocinio o no) spiega che: "Il discrimine è se un'iniziativa sia divisiva o offensiva, in questo caso si parla di un evento culturale". Il Comune ha patrocinato anche eventi organizzati dalla comunità induista e dai Bahai, una minoranza religiosa iraniana.

Anche **Eugen Havresciuc**, il pastore della Chiesa cristiana avventista del settimo giorno a Genova, nonché tra i gli organizzatori della mostra, prova a spiegare perché Bibbia Expo non sia un evento "divisivo": **"La Bibbia ha ispirato la cultura e l'arte di molti popoli** - dice - il corano contiene diverse parti della bibbia ebraica. Quindi questo libro potrebbe essere usato per avvicinare ebrei, cristiani e musulmani, se inteso come un patrimonio comune a cui tutti attingiamo, dono all'umanità e non patrimonio di una religione o confessione religiosa". Insomma non un'occasione di scontro, ma di dialogo: nei diversi stand espositivi saranno in mostra versioni antiche della Bibbia e alcuni diorami, ma anche una riproduzione in miniatura degli arredi dell'antico Tempio di Gerusalemme, quella della moschea di Omar.

**Resta un interrogativo.** Se al Liguria Pride è stato negato il patrocinio perché "offensivo oltre che divisivo" (il sindaco ancora recentemente ha fatto riferimento a lamentele espresse da alcuni cittadini su alcuni costumi provocatori visti sfilare al corteo della scorsa estate), **perché non concedere** invece il **patrocinio** a un evento sicuramente **non offensivo né divisivo** come la **ColorataCena, il 17 maggio, in occasione della giornata mondiale contro la transfobia?** Venerdì ci sarà un **nuovo incontro tra il primo cittadino e il coordinamento Liguria Pride:** non è escluso possano esserci dei **dietrofront** da parte dell'amministrazione comunale.

